



COMPAGNIA G.o.D.o.T.

Giocovero Divertimento vero Teatro

di Ragusa

La tessitrice delle notti

Da

“Le mille e una notte”

Progetto di

Federica Bisegna

In collaborazione con la Scuola di Danza Maria Taglioni di Ragusa

Diretta da

Cetty Schembari

Con i Danzatori della M. Taglioni

Scena e Regia

Vittorio Bonaccorso

Dal titolo originale in arabo: *alf laila wa laila*, Le mille e una notte è indubbiamente il classico della letteratura orientale più famoso e conosciuto in assoluto.

Ne “La tessitrice delle notti” Federica Bisegna, attraverso la tecnica del teatro di narrazione e con l’apporto della danza e della musica, ci racconta del re Shahriyàr il quale, deluso ed infuriato per il tradimento della moglie, concepisce un odio mortale per l'intero genere femminile. A causa di ciò egli ordina al vizir, che è anche il padre di Shahrazàd, di condurgli una vergine ogni notte: il re avrebbe passato la notte con lei e la mattina seguente ne avrebbe ordinato l'esecuzione. La strage continua per tre anni finché Shahrazàd bella, saggia e coraggiosa non si offre di passare la notte col re dicendo al padre: "O rimarrò in vita, o sarò il riscatto delle vergini musulmane e la causa della loro liberazione dalle mani del re e dalle tue". Shahrazàd, per non essere messa a morte dal vendicativo re, *per mille e una notte*, tiene desta la curiosità del sovrano con i suoi racconti straordinari, ora incatenati l'uno all'altro come anelli di una collana, ora rinchiusi l'uno nell'altro come in un sistema di scatole cinesi. Quando Shahrazàd smette di raccontare, il re Shahriyàr ormai ha dimenticato per amor suo l'antico odio per le donne; il tempo e la fantasia l'hanno riconciliato con la vita. Shahrazàd ha salvato se stessa e ben più di mille e una fanciulla.

Per il mondo arabo Shahrazàd è il simbolo della forza dell'intelligenza, del fascino della parola, del potere di seduzione e in questo senso Shahrazàd rappresenta tutt'altro che il modello dell'odalisca sensuale e passiva, caro all'immaginario occidentale. In realtà essa è una donna attiva, abile, astuta, artefice della propria salvezza e di quella delle altre donne, capace di suscitare amore nel sovrano e di conservare vivo in lui questo amore.

Vittorio Bonaccorso

COMPAGNIA G.o.D.o.T. di Ragusa

www.compagniadot.it

Sede legale: Via G. Fucà n°3 – Sede Operativa: Via G. Carducci n°273 (P.1°) 97100 Ragusa (RG)

Contatti: 338.4920769 – 339.3234452 – 0932.624765 – Fax 0932.252733

E-mail: info@compagniadot.it - vittorio.bonaccorso@yahoo.it – federicabisegna@virgilio.it